Italia Nostra ONLUS
Sezione di Ascoli Piceno
"William Scalabroni"

UN TRENO PER ROMA

APPELLO PER LA REALIZZAZIONE DELLA FERROVIA DEI DUE MARI DA SAN BENEDETTO DEL TRONTO A ROMA.

I recenti eventi sismici che hanno interessato gran parte del territorio montano del Centro Italia, oltre a procurare danni ingenti al patrimonio urbanistico, artistico e residenziale di quasi tutti centri abitati presenti nella zona, ha in pari tempo procurato inenarrabili sofferenze alle popolazioni residenti nel territorio martoriato, con morti, feriti, privazioni delle abitazioni, distruzione degli opifici e delle attività svolte dai coraggiosi residenti.

Insieme a questi fenomeni gli eventi sismici hanno contribuito ad aggravare, in una maniera quasi insostenibile, le condizioni di marginalizzazione del territorio, il progressivo calo demografico, la crisi di tutte le attività svolte, il progressivo spostamento verso la pianura e verso le coste di ogni forma di energia vitale.

Ha contribuito cioè ad accelerare in maniera ormai insostenibile il fenomeno della marginalizzazione delle aree interne e quello del progressivo depauperamento demografico.

E' questo un fenomeno di una gravità eccezionale, cui bisogna porre assolutamente rimedio favorendo il riequilibrio demografico e lo sviluppo economico per evitare che si continui, da una parte ad un eccessivo occupazione delle aree pianeggianti e costiere e dall'altra ad una morte definitiva di quelle interne e montane.

Il contrasto al progressivo aggravamento di questi fenomeni risponde all'interesse sistemico del paese. Da qui l'esigenza di individuare tutti gli strumenti che permettano di invertire questo stato di cose.

La dotazione di adeguate infrastrutture potrebbe sicuramente dare un contributo fondamentale per favorire questo riequilibrio territoriale. Una delle infrastrutture che certamente potrebbe fornire gli stimoli più efficaci per avviare il processo di rivitalizzazione delle aree interne è quello rappresentato dai collegamenti ferroviari trasversali e tra questi certamente quello che appare di più facile completamento è la realizzazione della Ferrovia dei Due Mari. Tanto ciò è vero che già alla fine dell'ottocento era stato individuato come un progetto realizzabile ed addirittura si era in procinto di avviare i lavori nei primi anni del novecento. Ed è proprio per questo motivo che la Provincia di Ascoli Piceno organizzò una Manifestazione il 26 novembre 1903 per festeggiare l'ormai imminente avvio dai lavori. In pratica all'epoca avevano ben compreso l'esigenza di favorire lo sviluppo delle aree interne e non c'è una infrastruttura più efficace della rete ferroviaria per questo scopo.

Purtroppo, per difficoltà burocratiche e forse per il fallimento di una ditta appaltatrice dei lavori, non se ne fece niente e quindi quest'opera fondamentale per lo sviluppo del territorio non venne realizzata.

Da lì incominciò il drammatico depauperamento delle aree interne, una volta sviluppate più di quelle pianeggianti e di quelle costiere.

E' necessario che si comprenda finalmente che è interesse vitale del paese riprendere in considerazione la realizzazione di questa importante infrastruttura, che, oltre tutto, nella fase iniziale prevederebbe la realizzazione di un tratto ferroviario di soli 80 Km da Ascoli Piceno ad Androdoco. Questa infrastruttura consentirebbe di ridare linfa vitale alle aree interne , ai pregevoli borghi e alle comunità che vi risiedono, dare una risposta positiva ai tremendi problemi posti dagli eventi sismici, consentire un accesso responsabile e pulito ai due Parchi Nazionali dei Monti della Laga e del Gran Sasso e a quello dei Sibillini, a mettere in rete

tutte le città d'arte del Centro Italia da Sulmona a L'Aquila, a Rieti, ad Ascoli Piceno, a Foligno, a Perugia, ad Arezzo sino a Firenze. Oltre a consentire il collegamento con la capitale Roma.

Insomma una vera e propria rivoluzione rispetto alla situazione attuale che privilegia i soli collegamenti nord sud con prevalenza di quelli della parte tirrenica del territorio nazionale.

E' per tutti questi motivi che le Associazioni di Categoria e Imprenditoriali, gli Ordini Professionali le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni Culturali e di Tutela indirizzano questo accorato appello agli Amministratori e Responsabili degli Enti Locai del Territorio (Regioni, Province, Comuni)perché riconoscano l'importanza della realizzazione della Ferrovia dei Due Mari confermando formalmente il loro convinto impegno , con la sottoscrizione del documento allegato a questo appello, ed impegnandosi a porre in essere tutte le azioni più utili per il perseguimento di un risultato ormai storico, richiedendo in concreto e formalmente al Governo Nazionale l'adozione dei provvedimenti che, consentendo di riannodare finalmente i nodi di una lunga vicenda, permettano di realizzare il collegamento ferroviario dei Due Mari, partendo dai Progetti che già erano stati considerati validi e che avevano consentito l'ormai deciso avvio dei lavori.

I firmatari del presente appello daranno naturalmente adeguato risalto alle risposte positive fornite dagli amministratori, che mostreranno, con la loro sottoscrizione al documento, di voler concretamente impegnarsi per rendere possibile la realizzazione di questa importante opera.